

L'INTERVENTO

di Alberto Losacco*

Servono subito nuove competenze

La Legge di Bilancio diventi il terreno per uno scatto in avanti nell'impegno del Governo sul Sud. Innanzitutto va data una risposta al grido d'allarme lanciato dai nostri Sindaci sull'assenza di personale per lo sviluppo dei progetti PNRR.

a pagina 11

L'INTERVENTO

Serve una rapida immissione di nuove competenze nelle macchine comunali

“*La tempistica europea è stringente. Bisogna procedere proprio con la Legge di Bilancio. Il Pd si faccia carico di tutto questo*”

di **ALBERTO LOSACCO***

La Legge di Bilancio diventi il terreno per uno scatto in avanti nell'impegno del Governo sul Sud.

Innanzitutto va data una risposta al grido d'allarme lanciato dai nostri Sindaci sull'assenza di personale per lo sviluppo dei progetti del PNRR.

Serve una rapida immissione di nuove competenze nelle macchine comunali per non mettere a rischio 80 miliardi di finanziamenti, come chiedono il Presidente dell'ANCI Antonio Decaro e il neosindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Entrambi, in queste ore, stanno descrivendo la gravità della situazione senza troppi giri di parole.

Perché qui, come ha scritto ieri il direttore di questo giornale, non si tratta di socializzare le perdite ma di fare partire ad armi pari una nuova stagione.

La tempistica europea è stringente. Bisogna allora procedere proprio con la Legge di Bilancio.

Dove vanno salvaguardati quei bonus e quelle detrazioni fiscali che stanno avendo un impatto positivo soprattutto al Sud, come quello per la riqualificazione delle facciate.

Fino ad ora questa misura ha favorito il riequilibrio territoriale nell'erogazione delle risorse rispetto a un trend storico che vede gli interventi che godono di tali benefici concentrarsi nelle regioni settentrionali.

Inoltre è l'incentivo che più guarda alla rigenerazione e al decoro urbano.

Anche qui, i benefici riguardano soprattutto le nostre regioni dove la riqualificazione degli

immobili valorizzano l'intero contesto, soprattutto quando si tratta di centri storici o altri luoghi significativi dal punto di vista storico e turistico-culturale.

Certo, è evidente che esiste una questione di sostenibilità finanziaria di queste misure nel lungo termine.

Ma ogni modifica deve avvenire con un adeguato margine d'anticipo, per evitare che famiglie che hanno già programmato i lavori, le imprese e i professionisti che hanno fatto investimenti, vengano danneggiati da un repentino cambio delle regole.

Positivo quindi lo sforzo del Governo che sta cercando di trovare le risorse per reinserire nel provvedimento lo sconto in fattura e la possibilità di cessione del credito alle banche su tutti gli interventi edilizi e non solo sul 110%, come sembrava in un primo momento.

Questi strumenti servono a chi non ha la capacità fiscale per portare in detrazione il credito maturato. Quindi evitano distorsioni rispetto alla progressività fiscale e tutelano l'accesso al beneficio fiscale per i redditi medio-bassi che, come sappiamo, si concentrano soprattutto al Sud.

Inoltre il fatto che diversi istituti bancari vengano affiancati da istituti terzi per la certificazione del credito è un elemento a tutela del Fisco circa la bontà e la correttezza delle spese che vengono portate in detrazione.

Qualsiasi riordino delle detrazioni edilizie deve quindi partire da questi elementi: gradualità, distribuzione sociale, distribuzione territoriale.



Non dimentichiamoci che i bonus non hanno soltanto prodotto crescita economica e aumento del valore economico delle case degli italiani, ma hanno anche favorito l'emersione fiscale e la riqualificazione del patrimonio esistente rispetto alla costruzione di nuove abitazioni e al relativo consumo di suolo.

E soprattutto non dimentichiamoci che se il Mezzogiorno non sarà in grado di spendere le risorse europee, il contraccolpo non riguarda solo i nostri territori, ma l'intero sistema-paese.

Il Partito Democratico si faccia carico di tutto questo. Il Mezzogiorno, l'impegno per la ripresa economica e la coesione territoriale siano al centro del nostro lavoro nella Legge di Bilancio.

**deputato PD*